prossimi (2012, 2013 e successivi): basti pensare, per fare qualche esempio, alla già avvertita diminuzione delle commesse sulle targhe, sugli stampati comuni, delle inserzioni sulla Gazzetta ufficiale, innanzi ampiamente evidenziati[46].

Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla circostanza che la quasi totalità delle attività produttive è rivolta alle amministrazioni pubbliche, in una situazione di monopolio legale che, se da un lato può offrire buone garanzie di stabilità minima, dall'altro non può consentire possibilità indefinite di sviluppo, essendo i relativi prodotti legati ad una rigidità intrinseca della domanda; ma, sopra tutto, tale caratteristica di IPZS comporta che le sue attività siano inevitabilmente condizionate alle particolari necessità di questi "*clienti*", i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni anche improvvise e comunque non contestabili dall'azienda: tutti elementi che hanno significativi impatti sui piani industriali e sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. Potrebbe farsi riferimento, per il recente passato, alle commesse riguardanti i documenti d'identità, la cui durata legale è stata raddoppiata dal D.L. n. 112/2008, conv. con legge n. 133/2008: ciò si è ovviamente tradotto in un'improvvisa contrazione degli ordinativi.

A quanto appena esposto si aggiunge il rischio connesso alle tempistiche di pagamento da parte di enti ed organismi pubblici, i quali spesso eseguono i pagamenti, anche di rilevante ammontare, con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti[47].

Inoltre, un rilevante fattore di insicurezza di non poco momento è stato rappresentato, negli ultimi tempi, dall'incertezza del quadro normativo di riferimento e dallo stesso atteggiamento dell'azionista unico, Ministero dell'economia e delle finanze. Sono da richiamare, al riguardo, i due interventi normativi d'urgenza del 2009 (art. 19, commi 11 e 12 del D.L. 1.7.2009, n. 78) e del 2011 (art. 10, comma 4, del D.L. 13.5.2011, n. 70) e dei connessi Atti di indirizzo del Ministero (il secondo dei quali non registrato dalla Sezione controllo Stato di questa Corte dei conti).

Ancora, e più in generale, va evidenziato che l'elevato livello di regolamentazione cui l'attività dell'Istituto è assoggettata, data la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, *ex-lege*, al Poligrafico, incide non poco sulle modalità di svolgimento della stessa.

Tutto ciò comporta notevoli investimenti da sostenere per progetti compositi ed integrati, come – per restare all'attualità - il Passaporto Elettronico, il Permesso di Soggiorno Elettronico, la Carta d'Identità Elettronica integrata con la tessera sanitaria:

---

[46] Cfr., in particolare, i capitoli 5 e 8.
[47] Anche di tale fenomeno è stato fatto ampio cenno: v. il cap. 8.

progetti i cui ritorni in termini economici sono legati a complesse procedure di approvazione delle amministrazioni competenti, con conseguenti impatti sulla posizione finanziaria netta della società e sui flussi di cassa attesi.

Gli amministratori di IPZS hanno cercato di porre in essere negli ultimi anni diverse misure per contrastare e ridurre le su riferite difficoltà gestionali ed operative, spesso con buoni risultati.

Ciononostante, appaiono da evidenziare alcuni profili rilevanti.

Un primo aspetto riguarda la configurazione istituzionale stessa di IPZS.

Invero, l'attuale natura di IPZS quale soggetto sostanzialmente *in house*, in grado però di operare autonomamente anche per il mercato "libero" in molteplici settori, sembra lasciare tuttora l'Istituto in una situazione poco chiara, che postula una più precisa definizione degli ambiti operativi, con un ritrovato equilibrio tra i suoi diversi, possibili *targets* (le produzioni caratteristiche di un organismo pubblico, e quelle per il mercato).

Un significativo passo potrebbe essere rappresentato dall'adozione di una completa separazione contabile, secondo il dettato dell'art. 9 del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333. Una tale scelta, oltre ad essere maggiormente corretta, per la ragioni già più volte evidenziate da questa Corte, potrebbe servire a differenziare le attività "libere" da quelle di rilievo istituzionale; e ciò, non solo nell'ottica di una maggiore trasparenza operativa di IPZS, ma anche e sopra tutto per porre la società in condizione, se occasioni favorevoli si presentassero, di allargare la sua posizione nel mercato esterno. Ed infatti, posto che l'esenzione dalla separazione contabile si giustifica solo in relazione alla sostanziale irrilevanza di uno dei settori di attività (quelle libere, appunto, attualmente pari a poco più del 3% del totale del fatturato), il mantenimento di un tale assetto implica, di fatto, l'impossibilità di programmare un aumento percentuale dell'attuale quota di mercato di dette produzioni: che sono quelle che potrebbero rappresentare alcuni importanti obiettivi di sviluppo interessanti per l'Istituto.

Un altro profilo importante, quanto delicato, riguarda le scelte strategiche di competenza dei vertici dell'Istituto; esso è strettamente legato a quanto appena esposto.

Pur non ignorando che molti dei risultati di IPZS dipendono "... *da decisioni esogene all'Istituto stesso, in merito all'avvio di nuove importanti produzioni*", come ripetutamente rappresentato dalla società di revisione contabile nelle sue periodiche relazioni, è tuttavia altrettanto certo che l'Istituto non potrebbe, per questo, abdicare al proprio ruolo e rinunziare ad effettuare le sue autonome scelte in termini di politica

gestionale, e su nuove ipotesi di espansione commerciale. In tale ottica, molto potrà esprimere e chiarire il nuovo piano industriale, in corso di elaborazione.

Sul punto, è da sottolineare che IPZS ha un ricco patrimonio di professionalità tecniche, conoscenze scientifiche, cultura, arte, che si è sviluppato negli anni e che merita di essere ulteriormente consolidato attraverso, ad esempio, un rilancio dell'attività editoriale, come pure quella nei diversi settori artistici, in cui il Poligrafico può essere *leader*.

Altro settore di possibile sviluppo è quello dei prodotti ad alta innovazione e tecnologia, a beneficio delle pubbliche Amministrazioni e dei cittadini: anticontraffazione, tracciabilità dei beni, prodotti ICT (es., realizzazione siti *internet*, applicazioni *web*, etc.), processi di dematerializzazione. In tutti questi campi, le pregresse, positive esperienze di IPZS (unitamente a seri studi di mercato) potrebbero suggerire molte iniziative di probabile successo commerciale.

Sotto un profilo più generale, è appena il caso di osservare che il contesto economico generale è soggetto a variabilità, e che le stesse produzioni "tradizionali" di IPZS non costituiscono un dato costante e immodificabile, anche nel prossimo futuro, come è già accaduto per il passato (es., le già ricordate criticità nei settori delle targhe, degli stampati comuni, delle inserzioni nella Gazzetta ufficiale, etc.[48]).

Da ultimo, appare indispensabile proseguire nell'opera di razionalizzazione dei costi di produzione. In tale ambito, particolare attenzione dovrà essere posta nel contenimento del costo del lavoro, collegando maggiormente le dinamiche retributive all'incentivazione della produttività e del merito. Importante è anche il costante monitoraggio delle condizioni di efficienza degli stabilimenti, della dinamica dei costi, della gestione finanziaria, allo scopo di raggiungere e mantenere una completa affidabilità produttiva, ottimizzando tempi e qualità della produzione.

[48] Descritte nel capitolo 5.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA AGLI AZIONISTI

Con l'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 settembre scorso sono stati assegnati al nuovo Consiglio di Amministrazione importanti obiettivi in termini di accelerazione del percorso di rafforzamento della società, pur in un contesto economico e di mercato con segnali di ripresa assai deboli, al fine di posizionare l'Istituto tra gli operatori *leader* nel campo dei servizi allo Stato.

L'esercizio appena concluso si è caratterizzato, in special modo negli ultimi mesi dell'anno, per la velocizzazione impressa ad importanti progetti dell'Istituto, derivanti anche dall'Atto di indirizzo che contraddistingue il nostro mandato, alcuni a valenza esterna altri ad impatto interno, tutti mirati a caratterizzare l'Istituto quale partner privilegiato ed a valore aggiunto dell'Amministrazione Pubblica, per lo sviluppo di progetti fondamentali per il sistema Paese in materia di sicurezza e certificazione e per facilitare il rapporto tra Stato e cittadini con l'offerta di prodotti e servizi innovativi.

Due, in particolare, gli obiettivi più rilevanti perseguiti: da un lato la compressione dei tempi del progetto di realizzazione del nuovo polo produttivo, con la pianificazione del trasferimento dalla storica sede di Piazza Verdi, che sarà completato entro la seconda metà del 2010; dall'altro la focalizzazione di importanti sforzi e risorse nel campo dei documenti elettronici, con la predisposizione, tra l'altro, di nuove proposte progettuali riguardanti la carta d'identità elettronica, un progetto strategico che, effettuate le necessarie valutazioni con il Ministero dell'Interno, l'Azionista e gli altri importanti *stakeholder*, potrà essere avviato subito dopo la definizione ed emissione delle nuove *"regole tecniche"*.

Attenzione è stata dedicata al disegno della nuova struttura organizzativa interna, con una maggiore focalizzazione delle responsabilità gestionali ed una miglior definizione dei presidi nei confronti dei clienti, sui prodotti e sulle iniziative innovative, aumentando le sinergie/interazioni tra le diverse funzioni aziendali, ciò attraverso il ridisegno della catena del valore e l'identificazione di margini di maggior efficienza.

Degni di nota sono gli importati impegni profusi durante l'esercizio, che hanno consentito di raggiungere considerevoli risultati nei primi mesi del 2010, come il portale *"Normattiva"* o l'avvio del progetto *"Carta del Carabiniere"*; quest'ultimo, in special modo, ha rappresentato il consolidamento dell'esperienza dell'Istituto nella emissione di documenti di identità elettronici ad alto valore aggiunto.

L'impegno e le nostre forze durante il nuovo anno continueranno ad essere volte ad un confronto continuo con la Pubblica Amministrazione e l'Azionista, mirando a ottenere le massime sinergie possibili. Ad essi offriremo le nostre competenze e li affiancheremo lungo tutto il percorso, dalla progettazione alla realizzazione di nuove iniziative.

Anche in questo esercizio è stata assicurata, in linea con quanto sviluppato negli esercizi precedenti, la creazione di valore per gli *stakeholder* attraverso un costante miglioramento delle competenze nelle aree *"core"*, il perseguimento dell'innovazione di prodotto e di processo, l'adeguamento degli organici, il mantenimento di una solida struttura finanziaria.

L'attività svolta ha consentito il raggiungimento di risultati positivi, superando gli obiettivi prefissati.

I buoni risultati ottenuti non debbono, tuttavia, far dimenticare la necessità di un miglioramento continuo, per assicurare, nel tempo, il mantenimento di standard di *performance* elevati.

A partire dalla fine dell'esercizio, si è prestata particolare attenzione allo sviluppo di nuove politiche di gestione delle risorse umane, che ponessero l'accento sulla valorizzazione ed il riconoscimento della professionalità e del merito. Unitamente a ciò, sono state finalizzate iniziative volte alla razionalizzazione della struttura organizzativa ed al corretto dimensionamento dell'organico rispetto alle nuove strategie ed ai correlati obiettivi aziendali, il tutto al fine di conseguire una maggiore efficienza ed efficacia nell'azione dell'Istituto.

Il percorso intrapreso ed i risultati conseguiti sono stati possibili grazie all'impegno ed al contributo delle donne e degli uomini che lavorano per e nell'Istituto, che, con professionalità, responsabilità e rinnovato entusiasmo, hanno consentito e consentiranno il raggiungimento degli obiettivi aziendali. A loro rivolgiamo il nostro ringraziamento, insieme con tutto il Consiglio di Amministrazione, per l'attività svolta.

Roma, 26 aprile 2010

dott. Ferruccio Ferranti
Amministratore Delegato

prof. Roberto Mazzei
Presidente

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI *(in €/mln)*

	2009	2008	2007
Ricavi	**442,3**	**472,9**	**459,0**
Valori	*205,8*	*249,9*	*230,2*
Grafico	*61,4*	*44,3*	*31,3*
Targhe	*72,8*	*61,9*	*68,4*
Editoria	*41,4*	*46,7*	*48,9*
Monete e medaglie	*47,1*	*59,7*	*68,2*
Altre attività	*13,8*	*11,3*	*12,0*
Margine operativo lordo (EBITDA)	**111,0**	**132,8**	**125,5**
Utile netto	**41,5**	**44,4**	**40,8**
R.O.S. %	**11,82**	**13,88**	**11,82**
R.O.I. %	**5,81**	**6,35**	**5,56**
R.O.E. %	**7,43**	**8,63**	**8,61**

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI *(in €/mln)*

	2009	2008	2007
Patrimonio netto	600,7	559,2	514,8
Posizione finanziaria netta	305,1	(100,0)	(212,4)

ALTRE INFORMAZIONI

	2009	2008	2007
Investimenti *(milioni di euro)*	40,8	24,8	26,2
Numero dipendenti inizio esercizio	2.203	2.253	2.354
Numero dipendenti fine esercizio	2.031	2.203	2.253

	VOLUMI PRODUTTIVI		
PRODOTTI u.m. (p.z)	**2009**	**2008**	**2007**
Bollini farmaceutici	**2.226.005.186**	**2.256.862.316**	**2.278.082.922**
Tasselli tabacchi	**5.131.890.000**	**6.121.170.000**	**4.928.313.927**
Contrassegni	**863.271.000**	**737.077.892**	**675.711.478**
Contrassegni vini	*473.271.000*	*422.077.892*	*411.311.478*
Contrassegni alcolici	*390.000.000*	*315.000.000*	*264.400.000*
Passaporti elettronici	**914.831**	**2.097.117**	**1.965.941**
Permessi di soggiorno elettronici	**1.644.248**	**1.213.400**	**490.078**
Carte d'identità elettroniche	**341.305**	**343.045**	**337.750**
Carte identità cartacee	**8.129.000**	**9.149.560**	**9.870.637**
Targhe	**4.031.769**	**3.606.272**	**3.883.946**
Targhe auto	*2.925.450*	*2.598.600*	*2.889.500*
Targhe moto e ciclomotori	*834.180*	*679.290*	*798.272*
Targhe varie	*272.139*	*328.382*	*196.174*
Corso legale	**764.500.000**	**660.000.000**	**700.000.000**
Numismatica	**2.815.118**	**4.121.481**	**2.498.102**

Signori azionisti,

l'esercizio appena concluso si è caratterizzato per alcuni eventi che, anche nel prossimo futuro, impatteranno sulla vostra società in maniera significativa. Il 2009 si è confermato un anno di intensa crisi di mercato con effetti, a livello macroeconomico, più profondi di quanto previsto. Tale crisi ha avuto riflessi considerevoli sulla domanda di beni e servizi, impattando, per via mediata, su diverse produzioni *"core"* aziendali.

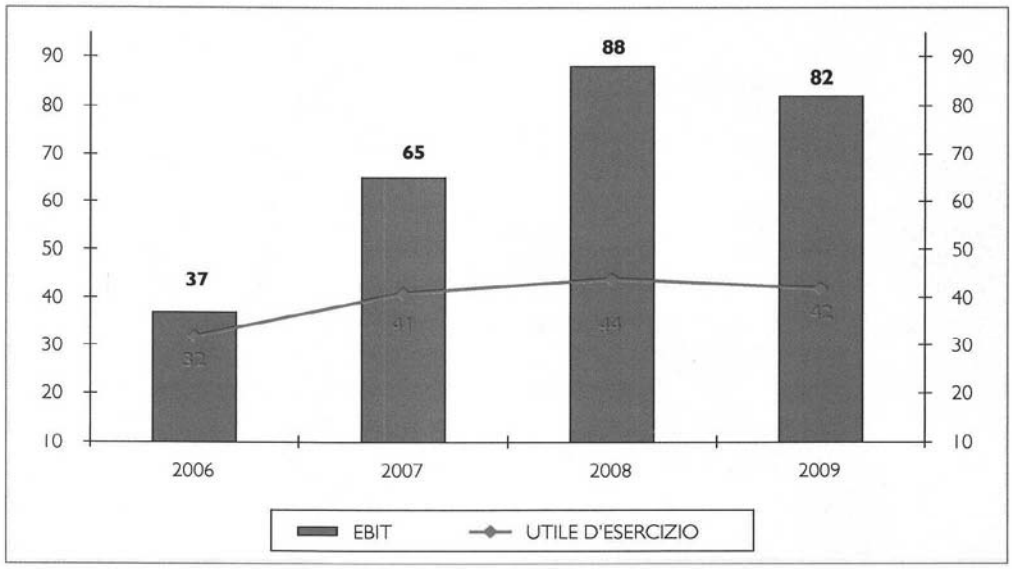
In questo contesto l'azienda ha affrontato gli effetti, sia dal punto di vista produttivo che organizzativo, di alcune modifiche normative intervenute nel corso del 2008, che hanno riguardato, in particolare, la carta d'identità elettronica e la Gazzetta Ufficiale.

Si ricorda che per la prima è stata stabilita l'elevazione da cinque a dieci anni della sua durata, mentre per la seconda è stata disposta, per la Pubblica Amministrazione centrale e periferica e per gli altri enti pubblici, la sostituzione dell'abbonamento cartaceo con quello in versione telematica.

Nel corso del 2009, quindi, l'azienda si è dovuta concentrare, oltre che sullo sviluppo dei progetti già avviati, in linea con le strategie di riconfigurazione del portafoglio prodotti /servizi, anche sulle attività resesi necessarie per la gestione delle problematiche di carattere occupazionale, industriale ed operativo generate da tali modifiche normative.

Con particolare riferimento a tali aspetti, nel corso dell'anno si è avviata una complessa negoziazione che ha portato, nel mese di giugno, alla firma presso il Ministero del Lavoro di un accordo per la messa in mobilità, nel periodo ottobre 2009-giugno 2010, di circa 400 dipendenti, conseguenza della necessità di ridurre drasticamente l'attività delle linee di produzione della Gazzetta Ufficiale e contenere i volumi produttivi di carta, allo scopo prodotta presso lo stabilimento di Foggia. È stato inoltre impostato un piano di esodi incentivati che ha riguardato circa 90 unità.

Contemporaneamente, in linea con gli indirizzi strategici delineati, nel 2009 si è completata l'entrata a pieno regime del processo di diffusione del permesso di sog-



giorno elettronico, per effetto dell'ottimizzazione dell'intera *supply chain,* con una significativa contrazione dei tempi di emissione.

Sono state inoltre avviate, con riferimento al passaporto elettronico, le attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo modello di documento, che prevede l'inserimento nel *chip*, oltre ai dati anagrafici ed alla foto del titolare, anche dell'immagine della sua impronta digitale. Nel corso dell'anno la procedura di rilascio del nuovo tipo di passaporto è stata implementata con successo in alcune questure, commissariati e consolati italiani all'estero.

L'azienda ha avviato un processo per il rafforzamento del proprio ruolo di *program management*, indirizzato alla fornitura di sistemi integrati, ponendosi l'obiettivo di divenire operatore leader nel campo delle tecnologie, dei prodotti e delle soluzioni istituzionali al servizio della Pubblica Amministrazione e dei cittadini, di *competence center* sui temi dell'identificazione, della certificazione, della sicurezza.

In tale solco si collocano alcuni importanti progetti realizzati nel corso dell'esercizio, tra cui quelli per la diffusione di carte multifunzione (identificazione, firma digitale, autenticazione in rete, controllo accessi, ecc.), quelli nel campo della tracciabilità, con l'obiettivo di fornire sistemi di sicurezza per filiere produttive, quelli per la realizzazione di banche dati normative.

Al riguardo si segnala il progetto *"Normattiva"*, realizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per la semplificazione normativa, il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati e la Corte di Cassazione, che si pone l'obiettivo della creazione di una banca dati dell'informazione legislativa pienamente integrata al fine di consentire al cittadino, in maniera semplificata, la consultazione della normativa vigente.

Nel corso dell'anno si è definita la procedura arbitrale attivata dalla Grandi Lavori Fincosit, inerente i lavori di realizzazione del nuovo sito produttivo. L'appaltatore, che in prima fase aveva avanzato riserve per circa 27 milioni, ha successivamente aumentato le stesse sino a superare i 50 milioni di euro oltre ad accessori e spese; il collegio arbitrale, all'uopo costituito, dopo aver valutato l'opportunità di avvalersi di una consulenza tecnica, ha, nel mese di maggio, determinato di riconoscere solo parzialmente le riserve presentate dalla Fincosit, contenendo in circa 17 milioni, oltre accessori, l'ammontare da riconoscere alla medesima. In sede di definizione dell'arbitrato, inoltre, è stata fissata nel 2 agosto 2010 la data ultima per la consegna del nuovo edificio.

Occorre infine evidenziare come, nel quadro di riferimento sinteticamente delineato, si è inserito il D.L. 1° luglio 2009, n. 78, con il quale è stata prevista l'emanazione, da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di un Atto di indirizzo strategico, con il quale ridefinire ruolo e missione del'Istituto; è stato altresì disposto, in concomitanza con l'emanazione di tale Atto di indirizzo, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della società.

Il 3 settembre 2009 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato l'Atto di indirizzo ed il successivo 18 settembre l'Assemblea ha proceduto, tra l'altro, alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

L'Atto di indirizzo ha confermato il ruolo dell'Istituto nel campo delle produzioni di sicurezza e dei documenti elettronici, attribuendogli, inoltre, il compito di assumere un ruolo di riferimento del processo di convergenza dei diversi documenti

detenuti dal cittadino in un unico supporto. Contemporaneamente, con il medesimo Atto si è chiesto alla società di redigere un piano industriale triennale coerente con i compiti affidati.

Il piano industriale 2010-2012, elaborato nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio del 2010, ha delineato un percorso di rafforzamento dell'Istituto che, in coerenza con i valori di tradizione industriale e di sicurezza, lo pongono sempre più come soggetto attivo nel soddisfare le esigenze della Pubblica Amministrazione, facilitando il rapporto tra Stato e cittadino, con l'offerta di prodotti e servizi innovativi a valore aggiunto.

È alla luce anche di tale contesto, nonché degli indirizzi sviluppati nel piano strategico 2010-2012, che è stata definita una nuova struttura organizzativa, mirata ad un ancor più incisivo presidio dei diversi mercati di riferimento.

In base a tali linee l'Istituto ha operato e continuerà ad operare per il suo rafforzamento nel campo dei prodotti e soluzioni per l'identificazione, la certificazione e la sicurezza, con l'obiettivo di generare valore per gli *stakeholder* tramite un costante allineamento delle competenze con l'evoluzione del mercato.

Le azioni perseguite, pur all'interno di una complessa situazione di mercato, hanno permesso l'ottenimento, per il decimo anno consecutivo, di un risultato economico positivo, con un EBITDA attestatosi intorno ai 111 milioni di euro, un EBIT ante accantonamenti straordinari di 82 milioni di euro ed un risultato netto di circa 42 milioni di euro.

I principali dati economici conseguiti dalla società al 31 dicembre 2009, qui di seguito riportati,

(in €/mln)	**2009**	**2008**
Prodotto dell'esercizio	445,6	457,8
Margine operativo lordo	111,0	132,8
Risultato operativo	52,3	65,6
Risultato netto	**41,5**	**44,4**

Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati a:
Anno dell'Astronomia - Festival Internazionale Filatelia 2009 - 125 anni Bulgari

confermano, pur in un contesto economico generale non positivo, il consolidamento delle strategie intraprese negli ultimi anni. Il bilancio dell'anno vede il prodotto dell'esercizio attestarsi a 445,6 milioni di euro, chiude con un EBIT di 52,3 milioni di euro (65,6 nel 2008) ed un utile netto, dopo aver accantonato fondi straordinari per 30,0 milioni di euro ed imposte per circa 20,1 milioni di euro, che ammonta ad oltre 41,5 milioni di euro, in lieve decremento rispetto al 2008.

Tali risultati assumono particolare significatività essendo il frutto di una politica prudenziale, che ha previsto anche l'incremento degli stanziamenti di rettifiche di valore ed accantonamenti straordinari di fondi per rischi ed oneri da porre in relazione, oltre che alle spese per il trasferimento delle attività nel nuovo sito produttivo, anche all'adeguamento di quanto stimato necessario per fronteggiare il manifestarsi dei negativi effetti generati sulle attività della società alle modifiche normative introdotte dalla L. 133/2008 (cd. "tagliacarte").

I risultati raggiunti testimoniano l'impegno profuso dall'azienda nello sviluppo dei propri business, secondo gli obiettivi delineati, nella politica di razionalizzazione dei costi produttivi e logistici, nella progressiva riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, nel costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative degli stabilimenti, pur in un contesto che permane caratterizzato da significativi elementi di incertezza, legati, come poc'anzi evidenziato, a specifici provvedimenti, di natura esogena, che generano potenziali effetti negativi sull'economicità aziendale e sulle prospettive di specifici business aziendali.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il 2009 è stato un anno di recessione profonda e generalizzata per i paesi industriali avanzati; ciò nonostante la ripresa delle economie registrata nel corso della seconda parte dell'anno, che è stata caratterizzata da ritmi ancora discontinui e da dinamiche fortemente differenziate tra le varie aree geografiche. Anche il commercio mondiale, nel corso del 2009, ha registrato una flessione degli scambi del 12,3% rispetto all'anno precedente.

In prospettiva, come confermano i dati più recenti, l'espansione stenta a rafforzarsi nelle economie avanzate per la presenza di alcuni fattori di debolezza che potrebbero condizionarne il consolidamento. Le ultime previsioni dell'OCSE indicano nel 2010, per l'insieme delle economie avanzate, un aumento del PIL intorno al 2%, un ritmo relativamente moderato nel confronto con precedenti fasi di avvio dell'espansione ciclica. Sulla possibilità che i consumi tornino ad alimentare la ripresa grava, infatti, l'incertezza riguardo alle condizioni del mercato del lavoro che stentano a migliorare e, negli USA, anche il desiderio delle famiglie di risanare i propri bilanci che contribuisce a contenerne la propensione alla spesa. La crescita proseguirebbe, invece, ancora a tassi elevati in Cina, India e Brasile, trainata da una più forte dinamica della domanda interna.

Nel contesto internazionale sopra delineato, il PIL dell'Italia - tornato a crescere in estate (+0,6% sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione - ha registrato una nuova contrazione nel quarto trimestre (-0,3%). In media, nel 2009, l'economia italiana ha registrato una contrazione record del PIL, intorno al 5%. Vi ha contribuito per larga parte (3,8 punti percentuali) la flessione

Officina Carte Valori
Prodotti ad alta tecnologia: passaporti elettronici, carta d'identità elettronica, tessera sanitaria e carta dei servizi regionali elettronica, permesso e carta di soggiorno elettronica, carta per il voto elettronica, patente di guida

dell'identificazione, della sicurezza e della certificazione, proseguendo nell'opera di ricerca di risposte efficaci alle esigenze della clientela ed al contesto legislativo in continua evoluzione. L'attività svolta è stata mirata al presidio attivo dei mercati e dei clienti, all'ottimizzazione degli assetti produttivi ed al progressivo adeguamento quali/quantitativo degli organici, al fine di poter presidiare con maggiore efficacia le esigenze della clientela, tenuto anche conto del crescente interesse dei *competitors* ad